

IL LIBRO UN'OPERA INEDITA RACCOGLIE 375 BOZZETTI REALIZZATI IN QUARANT'ANNI DI ATTIVITÀ

Il volto inedito della sua genialità applicata al disegno

— LEGNANO —

«**GIANFRANCO Ferré. Disegni**». Si intitola così il libro presentato il tre febbraio durante uno dei «Giovedì letterari in maniero», ciclo di incontri letterari curato da Amanda Colombo Dell'Acqua. Da sette anni a questa parte Amanda raduna nel maniero di San Bernardino un bel pubblico serale che ama la parola scritta: perché, come spiega, «far conoscere l'opera letteraria e il suo autore fa parte del mio lavoro di libreria» (gestisce la Galleria del libro di via Venegoni, ndr). Dopo romanzi e

saggi, dopo le serate con Renata Pisu e Andrea Vitali, il 3 febbraio è toccato a un libro di disegni. Ad affiancare Amanda (che, come sempre, si ritaglia il ruolo di moderatrice) c'erano Rita Airaghi, che ha curato il progetto editoriale e i testi (insieme a Giusi Ferré) del volume, e Fabrizio Rovesti.

«**IL LIBRO**, edito da Skira, raccoglie 375 bozzetti realizzati da Ferré in un arco di tempo che va dagli anni Settanta fino agli anni Novanta - prosegue Colombo Dell'Acqua -. L'obiettivo della serata non era solo comme-

morare il nostro illustre concittadino, ma anche mettere in luce le sue straordinarie capacità di disegnatore». Rita Airaghi è direttore della Fondazione Gianfranco Ferré. Afferma: «Il libro dei disegni di Ferré vuole ricostruire un percorso intellettuale, l'evoluzione di un mondo interiore di ricerca, di lettura, di sintesi culturale e stilistica, che resti come testimonianza e spunto di riflessione: disegno come espressione di libertà e rigore, di creatività e metodo, ma al tempo stesso strumento di lavoro, esercizio quotidiano, habitus mentale, approccio concreto». **Silvia Vignati**